

ASILO NIDO COMUNALE DI LUINO

PROGETTO PEDAGOGICO



Via Forlanini, 2

LUINO (VA)

Tel. 0332 - 531000

Finalità

L'asilo nido comunale di Luino è un luogo che offre possibilità di incontro, crescita e scambio tra i bambini, le loro famiglie e gli educatori che guidano il loro percorso educativo.

Per favorire questo obiettivo la struttura è composta da vari spazi studiati e organizzati in base ai bisogni e alle fasce di età dei bambini.





Il nido è un servizio aperto a tutti e si pone come comunità educante per i bambini e le loro famiglie, instaurando un clima di collaborazione, in assenza di giudizio.

Per comunità educante si intendono le persone (educatori e famiglie), l'ambiente e le dinamiche che intercorrono tra loro e che hanno come finalità il benessere psicofisico dei bambini.

Il nido accoglie bambini dai 3 mesi ai 3 anni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 7.30 alle ore 17.50.

L'ÈQUIPE

L'èquipe educativa è composta da personale qualificato, il rapporto numerico è: 1 educatrice per 5 bambini fino ai 12 mesi e 1 educatrice per 8 bambini che superano l'anno.

Il gruppo di lavoro, formato da 3 educatrici a tempo pieno, 3 part-time, 1 educatrice part-time con funzione di coordinatrice, 1 ausiliaria, si riunisce a cadenza periodica per strutturare le attività, organizzare gli incontri con le famiglie e coordinarsi e confrontarsi sulle modalità educative.

L'équipe è costantemente in formazione e affiancata da specialisti che supportano le riflessioni e le scelte educative.



CUCINA

La cucina è interna, i pasti vengono preparati seguendo un menù stabilito dall'ATS (Azienda Territoriale Sanitaria), che si modifica a seconda della stagione.



GLI AMBIENTI

Gli ambienti, studiati a misura di bambino, sono costruttori dell'esperienza educativa e pertanto accoglienti e stimolanti.

Lo spazio si modifica in base alle esigenze dei bambini quindi, nell'arco dell'anno, potrebbe subire variazioni in ascolto dei bisogni dei bambini.

La struttura è articolata su due piani. Gli ambienti accoglienti e spaziosi sono predisposti a norma di legge.

Al piano terra si trova l'ufficio della coordinatrice, luogo dove avvengono i colloqui con i genitori e gli incontri di équipe.

Un breve corridoio conduce agli ambienti che accolgono i bambini: camere per il riposo, un bagno e le sale di attività.



Il grande salone che accoglie i **bambini dai 2 ai 3** anni è strutturato con diverse proposte di giochi a tavolino, travasi, attività di vita pratica, un angolo per il gioco simbolico, le costruzioni, l'angolo lettura, l'angolo per la pittura, l'incollo e l'angolo per la manipolazione. In questo modo il bambino è libero di scegliere l'attività a cui dedicarsi.



La **sala lattanti** ospita i bambini con età inferiore all'anno. E' caratterizzata da angoli morbidi, mobile primi passi (adatto ai primi approcci alla deambulazione), angoli predisposti all'esplorazione sensoriale.

L'angolo del pranzo è studiato per facilitarne il momento, consentendo all'educatrice di dare attenzione a ciascun bambino.

Questa sala comunica direttamente con la cameretta del riposo e con il bagno.



Al piano superiore si trovano due ambienti destinati ai bambini tra i **18 e i 24 mesi**, uno spazio per il movimento e un bagno.

Gli spazi sono suddivisi in angoli in cui sono proposti: giochi a tavolino, travasi, gioco simbolico, costruzioni, lettura, attività grafico-pittorica, incollo e manipolazione.

In questo modo il bambino è libero di scegliere l'attività a cui dedicarsi.

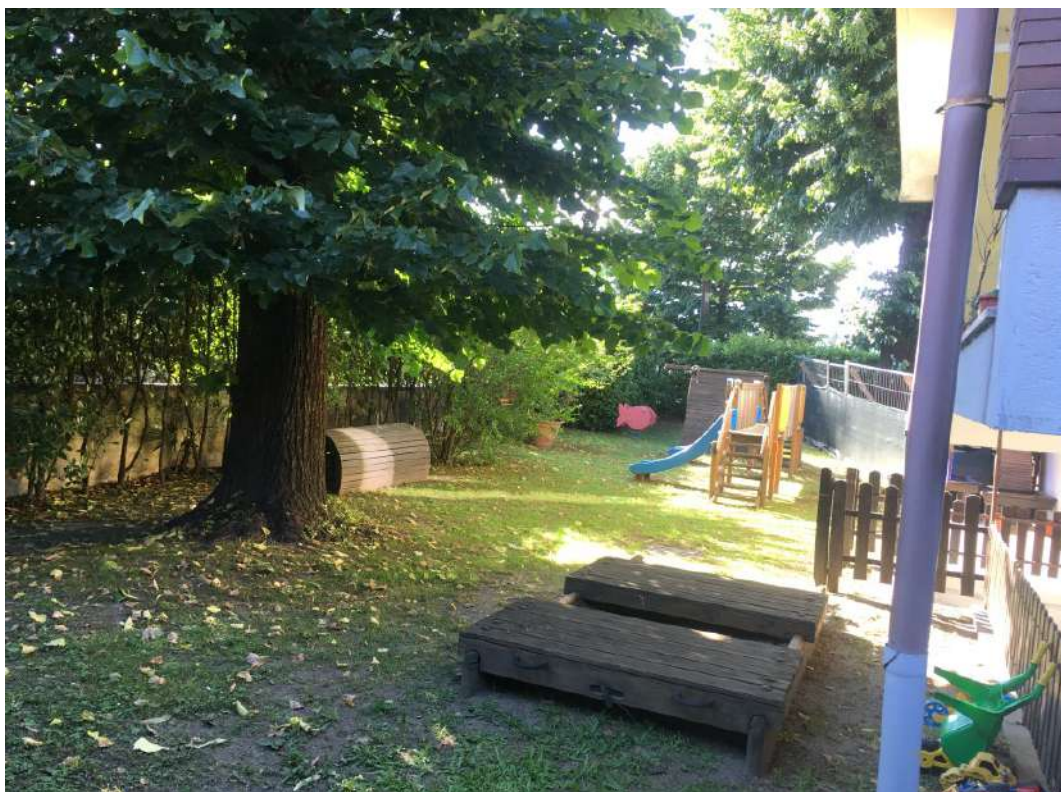




Lo spazio esterno è costituito da un cortile riparato e piastrellato, utilizzato anche nel periodo invernale.



Un prato alberato, denominato “Bosco del Nido” con due grandi vecchi tigli, attrezzato con la sabbiera e giochi di movimento in legno.



RAPPORTO CON LE FAMIGLIE

Il nido propone vari momenti di incontro con le famiglie, allo scopo di favorire la continuità del progetto educativo.

Inizialmente viene proposto un colloquio individuale di conoscenza prima dell'ingresso del bambino.

A conclusione dell'ambientamento viene strutturata una riunione di piccolo gruppo, in cui l'educatrice e i genitori della sezione si confrontano sulle dinamiche relazionali instaurate e riflettono sulla programmazione educativa proposta per l'anno in corso.

A seguire si programmano almeno due incontri individuali, nei quali educatrice e famiglia si confrontano sulla crescita del bambino e stabiliscono una strategia educativa comune. Questi tipi di colloqui si effettuano ogni qualvolta la famiglia o l'educatrice ne sentano l'esigenza.

OFFERTA EDUCATIVA

Tutto ciò che proponiamo è finalizzato a condurre il bambino a vivere serenamente la sua giornata al nido condividendo spazi e giochi.

Le attività svolte seguono una programmazione educativa, studiata dall'equipe, in modo da rispondere ai bisogni dei singoli bambini e stimolarli ad una crescente autonomia nel rispetto dei loro ritmi.

L'equipe educativa propone attività ispirandosi al metodo Montessori, Stern, Munari. Il pensiero Montessoriano si trova negli spazi studiati a misura di bambino e nel materiale offerto. Il pensiero Stern è alla base dell'attività pittorica, ridimensionato in base all'età dei bambini che frequentano il nido. Infine Munari ispira le proposte legate al "con-tatto", inteso come esplorazione ed utilizzo libero dei vari materiali (anche di recupero).

Tenendo conto delle varie metodologie e degli interessi dei bambini, essi diventano protagonisti della loro crescita, capaci di interagire con coetanei ed adulti, di spostarsi negli ambienti, scegliendo tra le proposte offerte e di acquisire le competenze necessarie per raggiungere l'autonomia.

Per autonomia si intende la non dipendenza dall'adulto; il bambino prova grande piacere nel fare da solo e il nido è il luogo ideale dove può sperimentare e consolidare questa autonomia.

L'AMBIENTAMENTO

Attraverso l'ambientamento il bambino e la sua famiglia affrontano un delicato e graduale percorso di separazione; questa fase richiede attenzione ed empatia per far sì che il bambino si senta accolto, protetto e accudito.

Prima di iniziare la frequenza all'asilo nido l'educatrice incontra i genitori e il bambino in uno spazio di gioco dove si pongono le basi della conoscenza. Osservando il bambino giocare e dialogando con i genitori l'educatrice raccoglie le informazioni necessarie per predisporre gli spazi in cui avverrà

l'ambientamento e informa i genitori riguardo la durata e la modalità di questo percorso.

Nel nostro nido, solitamente, l'ambientamento è di gruppo (più bambini affrontano questo momento insieme) e ha una durata di circa tre settimane, variabile in base ai tempi necessari per ciascun bambino.

La presenza dei genitori è molto importante e rassicurante per i bambini in questa fase.

I famigliari condividono la nuova esperienza affrontando con le educatrici difficoltà e nuove scoperte.

Inizialmente il bambino frequenta insieme all'adulto per un numero di ore limitato. In questa fase il genitore rimane il punto di riferimento per il bambino e il tramite con l'educatrice.

Progressivamente l'educatrice si relaziona sempre di più con il bambino diventando il suo punto di riferimento. Da questo momento aumenta la permanenza del bambino al nido e diminuisce quella del genitore che, al termine dell'ambientamento, non entrerà più nella sala di appartenenza, ma saluterà il piccolo all'ingresso dello spazio gioco.

LA GIORNATA AL NIDO

La permanenza al nido è organizzata in momenti che si ripetono quotidianamente dando alla giornata un ritmo regolare, consentendo ai bambini di orientarsi nel tempo.

Accoglienza: momento di ingresso e saluto del genitore tra le 7,30 e le 9,30.

L'educatrice facilita l'ingresso, ponendosi in modo disponibile e accogliente, rispettando le consuetudini di ciascun bambino. Al momento dell'ingresso viene assicurata la presenza di due figure di riferimento.

Spuntino di frutta fresca di stagione: alle ore 9.00 nei diversi gruppi viene offerta la frutta.

In base all'età dei bambini avvengono prima e dopo attività di vita pratica (apparecchiatura della tavola/sparecchiatura).

Igiene personale: In momenti prefissati e ogni volta che è necessario l'educatrice accompagna i bambini in bagno e a seconda dei bisogni e dell'età si occupa dell'igiene personale.

Questo è anche un momento privilegiato di relazione tra bambino ed educatrice.

Nel bagno si trovano water e lavandini a misura bambino, fasciatoio con scaletta, ed è rifornito con pannolini e biancheria (asciugamani), creme protettive e sapone neutro liquido.

Attività ludica strutturata o libera: Alle ore 10.00 terminato lo spuntino e completate le cure igieniche, l'educatrice propone un'attività ludica guidata alla quale il bambino può aderire, osservare o scegliere un'altra attività libera proposta.

Il gioco è la linea conduttrice del progetto educativo attraverso il quale il bambino impara muoversi, esprimersi, sviluppare la motricità, relazionarsi, condividere, imitare, fare da solo.

Durante la giornata il bambino trova spazi predisposti con proposte di esplorazione sensoriale e attività ludiche che può autonomamente gestire.

Le esperienze ludiche prevedono:

- Cestino dei tesori
- Gioco euristico
- Scoperta dei suoni e rumori
- Lettura libera e guidata
- Attività motoria
- Attività di travaso
- Attività grafico pittoriche
- Attività di manipolazione
- Attività di incollo
- Attività di vita pratica

- Gioco simbolico



Il pranzo: alle ore 11.15 viene servito il pranzo.

È un momento di interazione molto particolare della giornata in cui il bambino conosce gusti e consistenze e sperimenta nuove autonomie .

I grandi cominciano a prepararsi lavandosi le mani, mentre i più piccoli vengono aiutati dalle educatrici.

A turno un bambino apparecchia la tavola e tutti si siedono dopo aver preso il proprio bavaglino . Gradualmente imparano a servirsi da soli.

Terminato il pranzo ognuno sparecchia

Preparazione al riposo: dalle 12.30 alle 14.30 è il momento dedicato al riposo. Favoriamo il sonno creando condizioni di tranquillità, abbassando la voce, spegnendo le luci e cantando ninne nanne.

Al risveglio l'educatrice accompagna i bambini in bagno e dopo aver effettuato le procedure igieniche ci si avvia nei rispettivi saloni.

Merenda: alle 15 viene offerta la merenda che, come il pranzo, è un momento di condivisione e autonomia.

Pomeriggio e uscita: dopo la merenda vengono svolte attività di gioco libero.

Dalle 15.30 alle 17.50 hanno luogo le uscite.

Al suo arrivo il genitore ha la possibilità di avere un breve scambio con l'educatrice che comunica le informazioni relative alla giornata trascorsa al nido.

Ai bambini che si fermano oltre le 16.00 viene offerto uno spuntino e ulteriori cure igieniche.

BAMBINI CON BISOGNI SPECIALI

L'asilo nido accoglie anche bambini con bisogni speciali. In questa prospettiva la struttura offre un servizio adeguato a esigenze particolari (legge 104/92).

L'équipe educativa si pone come sostegno alle famiglie proponendo colloqui individuali al fine di creare continuità e univocità di interventi.

Su richiesta degli specialisti è prevista una figura di sostegno che predispone un piano educativo individualizzato, raccordandosi con l'équipe, la famiglia e gli specialisti che seguono il bambino.

IL SERVIZIO E IL TERRITORIO

Il nido propone una volta all'anno, una giornata aperta per dare la possibilità alle famiglie del territorio di conoscerne gli spazi e le attività che vi si svolgono.

In occasione del Natale viene proposto un momento di scambio di auguri.

All'inizio dell'estate le famiglie con i loro bambini e le educatrici trascorrono un pomeriggio insieme tra giochi e merenda.

Per garantire la continuità educativa ai bambini, le educatrici sono disponibili a colloqui e scambi con le insegnanti delle scuole dell'infanzia presenti sul territorio.

Un gruppo genitori contribuisce a sostenere iniziative socializzanti ponendosi come importante tramite tra nido e territorio.

La struttura offre inoltre la possibilità di effettuare tirocini e alternanza scuola-lavoro a studenti degli istituti superiori ed universitari.

PROMOZIONE DELLE DIFFERENZE

L'attenzione pedagogica dell'educatore, sempre presente, si esplicita nella disponibilità all'incontro di "storie" diverse di famiglie portatrici di tradizioni culturali e rappresentative proprie: il concetto di famiglia, quello di cura, quello di autonomia... Considerando la famiglia l'interlocutore privilegiato per un buon ambientamento e per la conoscenza del bambino, particolare attenzione si esplicita nell'accoglienza di bambini di culture diverse.